

“Sull’ospedale è meglio il confronto che un corteo”

Ospedale, la Regione a gennaio verrà a Cairo a spiegare quale sarà il futuro del nosocomio. E' quanto emerso nel Consiglio comunale di Cairo, in risposta ad un'interrogazione del gruppo consiliare «Cairo civica e democratica», obiettivamente un po' datata, ma che ha avuto comunque il merito di tornare sull'argomento, anche perché, finora, cose sicure non ve ne sono.

Nell'interrogazione si chiedevano notizie sull'iter della revoca del bando per la gestione ai privati; se a Cairo è prevista una delle 33 Case di comunità che dovrebbero sorgere in Liguria; ed infine si invitava il sindaco ad indire una manifestazione pubblica sull'ospedale.

Il sindaco Paolo Lambertini ha risposto che, riguardo la revoca della gara, si è rimasti alla delibera di giunta regionale con la quale si dà mandato all'ufficio preposto di valutare le modalità legali per effettuare tale revoca. E che la Regione ha confermato di voler dare seguito alle direttive del Pnr creando un ospedale di Comunità al cui interno troverà posto una Casa della Comunità con un hub di medicina generale. Inoltre che la Regione ha annunciato che entro il 15 verrà prodot-



Prosegue il dibattito sul futuro dell'ospedale di Cairo

to un documento sul futuro dell'ospedale cairese che sarà poi valutato dall'Assemblea dei sindaci del Distretto e che dopo le feste natalizie verrà convocato un confronto con la stessa Regione e l'Asl.

Riguardo l'organizzazione di una manifestazione di piazza, Lambertini è stato molto chiaro: «Dal 2012, quando è iniziato il declinamento del nostro ospedale, è stato dimostrato che le manifestazioni pubbliche, tra l'altro non promosse né

volute dalla precedente amministrazione, come cortei e raccolte firme, non sono efficaci. Sarebbe certamente più comodo per me indossare una fascia e guidare un corteo facendomi fotografare e creandomi un alibi, come è stato fatto in passato, ma non servirebbe. L'unica via è il confronto, coinvolgendo gli addetti ai lavori per capire le reali esigenze del territorio e se i piani della Regione rispondono ad esse». M.C.A. —